

Le recenti modifiche Cronaca delle Provincie

ALLA LEGGE

per l'Assicurazione Invalidità e Vecchiaia

Sulle recenti modifiche apportate alla legge per la assicurazione sull'invalidità e vecchiaia abbiamo creduto di fare opera utile chiedendo una interpretazione al dott. Pontremoli direttore dell'Istituto delle Assicurazioni sociali.

— Che cosa pensa delle innovazioni apportate al Decreto sull'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia?

— Credo che, pur non avendo per ora il Ministero condotto in porto la annunciata riforma generale unificatrice della Assicurazioni Sociali, tutta via il recente Decreto migliori le condizioni del precedente e tragga meglio profitto da questi anni di esperienza.

— Qualche particolare la prego.

— Non intendo di fare un'analisi minuta del Decreto, ma soltanto di notare i punti salienti. Una notevole modificazione è stata portata in tema di assicurazione lavoratori della terra, escludendo dall'obbligo le famiglie con redditi superiori a lire 3000, orendosi così una maggiore protezione anche a favore del padrone che nelle odierne condizioni si trovano disgiunti. Ma più importante è l'eliminazione del limite d'obbligo d'assicurazione per gli impiegati da 350 a 800 lire mensili di stipendio, carovvero compreso.

Provvedimento di grande importanza poiché così vengono ad essere inclusi nell'assicurazione moltissimi impiegati.

— Credo che tale provvedimento sia diretto a favore del ceto intellettuale?

— Non solo, ma anzi specialmente del ceto medio, e di esso in particolare dell'intelligenza. Questa categoria di lavoratori, fra i più preziosi indubbiamente per il progresso civile, e di per sé difficilmente organizzabile e perciò è rimasta molto indietro ai propri bisogni ed ai propri meriti nella stima politica.

Il provvedimento in parola prefigge dunque a cuore la sorte almeno per quanto riguarda la previdenza che ha carattere obbiettivo è un primo passo verso una sua migliore valutazione.

Le condizioni disgiunte di questa categoria non sono dubbie poiché chi so lo non ha vantaggio dopo la crisi del dopoguerra, ha però stesso perduto. In tali condizioni sarebbe stato un primo, ingiustizia dimenticare, solo perché individuale e per ciò stesso in tessuto di una personalità singola un elemento vitale della Nazione, che coi lavoratori del braccio ne conorga tutta la energia.

— Da l'Istituto vi è quindi regio di compiacenza per il provvedimento?

— Compiacenza per il provvedimento in sé, e perché si vede così aumentata la grande famiglia degli assicurati di questa categoria di lavoratori.

— Vi sono altri punti importanti?

— In una legge è importante tutto quanto ripara un'ingiustizia, e davvero in questo Decreto vi sono molte ingiustizie — senza dubbio, involontarie — del precedente testo, riparate. Così circa le condizioni fatte ai superstiti dell'assicurato. Nel vecchio testo — davvero con incomprensibile ingiustizia — l'assegno era corrisposto alla vedova dell'assicurato o in mancanza di essa ai figli minori: l'ingiustizia è riparata per modo che ora innanzi l'assegno potrà essere corrisposto anche al vedovo inabile o ai figli minori di 15 anni nel caso che questi non siano inabili. I vantaggi sono evidenti, poiché nell'odierno regime economico, non a chi non veda come nelle classi popolari il lavoro dell'uomo e quello della donna oggi si completano a vicenda e spesso costituiscono — più naturalmente che per il passato — i due cespiti di guadagno delle famiglie moderne, onde la mancanza sia dell'uomo come dell'altro coniuge costituisce il caso tipico del sopravvivente cui spetta l'assegno in caso di morte.

— E quanto allo speso tema della responsabilità dei datori di lavoro?

— È evidente che il gravame in tali condizioni di cose risulta solo apparente. Il datore di lavoro, come meglio direttamente colpite dalle sanzioni legali è stato posto in condizioni di corresponsabilità, ma per contro la legge gli accorda un diritto tassativo di ritenuta sulle merci. Tutto ciò è logico poiché la legge andrebbe completamente delusa ove fosse dato ai datori di lavoro di evadere alle sanzioni a loro riguardo con partiti privati che li esonerassero: quindi è stabilita logicamente la nullità di qualunque patto in tal senso.

— Ma sono anche sancite pene particolari per il caso di mancato o incompleto versamento delle quote e in tal caso la responsabilità come le pene sono addossate al datore di lavoro?

— Certamente. In tutte le manifestazioni della vita civile il datore di lavoro è un rappresentante gerarchico dei suoi impiegati, quindi è logico che come è ovviamente responsabile il proprietario di un'automobile per i danni provocati da essa, così il datore di lavoro risponde della colpa in omicidio, la cui vigilanza è demandata direttamente a lui.

Non è che l'applicazione particolare di un principio generale del nostro diritto.

Del resto la nostra legge ha preso in particolare considerazione gli interessi dei datori di lavoro, non intendendo affatto vessarli come una disgraziata classe di decurioni, e tipo municipale bizantino, e molto opportunamente ha incluso per un terzo i rappresentanti dei datori di lavoro nel Comitato direttivo degli Istituti di Previdenza Sociale.

— Che opera svolgono i Membri del Comitato Direttivo?

— Con la loro competenza indubbia, con la giusta valutazione dei bisogni particolarmente sviluppati nel Friuli e con il loro autorevole interessamento hanno facilitato il compito dell'Istituto che, ispirandosi esclusivamente alla loro direttiva, ha sempre agito con saggezza e giustizia.

— L'assicurazione non è però totalmente obbligatoria?

— Per l'appunto: l'assicurazione è anche volontaria o facoltativa che dir si voglia.

Questo aspetto dell'Istituto è particolarmente importante e sta all'assicurazione obbligatoria come i provvedimenti preventivi d'igiene stanno alle cure mediche chirurgiche. L'uomo sano o providente non attende di essere ammalato per farsi curare, ma prevedendo questi accidenti che madre natura ci ha elargito ricorre alla preventiva adozione di un tenore igienico di vita che lo assicuri dalle sorprese di cattivo genere.

Non diversamente vorrei che le cose andassero nel campo della previdenza. Qui le persone intelligenti, coloro che hanno non solo diritto, ma la possibilità di guidarsi da sé debbono costituire il maggiore appoggio del principio della previdenza sociale. Esso infatti crescerà d'importanza e di potenza in ragione diretta dello aiuto che gli verrà dall'esempio e dall'opera di persuasione che gli assicurati facoltativi esprimeranno a suo favore, poiché tutelando i propri interessi ed eccitando gli altri a fare altrettanto essi concorreranno nel modo migliore a favorire lo sviluppo dello Istituito e del principio stesso della previdenza. L'assicurazione facoltativa è il mezzo con cui si allarga la cerchia di operazione dell'Istituto e per cui tutti concorrono alla diffusione di una mutua grandiosa opera di reciproco soccorso in caso di bisogno senza distinzione di provenienza.

Le quote minime e la loro ripartizione arbitraria, secondo le condizioni personali e la volontà degli assicurati ne rendono minimo e agevole lo sforzo per garantirsi — a qualunque genere di attività essi si dedichino — un minimo di certa sussistenza per il futuro avvenire.

— In sostanza quindi sarebbe una forma di assicurazione nazionale?

— Ma certamente, una forma mutua di assicurazione nazionale, poiché il concorso di contribuenti alla Cassa costituisce la costituzione di un fondo di previdenza comune che come d'ogni parte riceve, d'ogni parte elargisce.

Inoltre l'assicurazione facoltativa, nel concetto ispiratore del nuovo Decreto integra l'assicurazione obbligatoria, in quanto per essa coloro che cessano dall'essere vincolati e perdersi i contributi versati non raggiungenti l'importo necessario per raggiungere il diritto alla pensione, per mezzo dell'integrazione facoltativa possono liquidare i contributi (almeno 24) versati o completarli se mancano.

— Vale questa disposizione anche per coloro che cessano dal presente Decreto dall'essere compresi nell'obbligo dell'assicurazione?

— Vi provvede per l'appunto l'art. 2 delle disposizioni transitorie per le quali è concesso a tutti coloro che conservano la qualità di assicurati obbligati, qualora ne facciano espressa dichiarazione al competente Istituto di Previdenza Sociale entro il 31 dicembre 1923 ed effettino a loro carico il versamento dei contributi.

Tutti i contribuenti quindi che per due anni hanno pagato i contributi, conviene continuare a versarli come assicurati obbligati per vedere coronati da successo i loro sforzi iniziali e non perdere inutilmente i sacrifici compiuti nel biennio trascorso.

— Non vi sono altri particolari notevoli?

— Lei mi insegna che, l'esegesi giuridica è un mare magnum infinito e quindi un uomo più acuto di me avrebbe ancora tanto a dire. A me pare che in questo momento e su questo argomento basti osservare che tutto questo è stato materia dei nostri discorsi e in funzione diretta del magnifico spirito friulano che, pur associandosi alle critiche su alcune disposizioni della legge, nel vecchio testo, aveva con mirabile senso di disciplina nella grande maggioranza accettato il principio della previdenza, cemento sicuro delle forze vive della Nazione rinascita e strumento per affratellare gli spiriti di questa terra tormentata.

DA CIVIDALE

L'Albero di Natale e il R. Provveditore

Ci scrivono 21: — Nell'imminenza delle Feste di Natale, il R. Provveditore agli Studi ha fatto pervenire al sig. Sindaco ed ai presidenti delle varie istituzioni di beneficenza ed educative, una sua opportunissima circolare per raccomandare di non ricorrere al taglio di piante, per la cosiddetta Festa dell'Albero di Natale.

Se si pensa che le feste pubbliche e private di questo genere, ogni anno in quest'epoca, si sacrificano migliaia di alberi, nel momento più importante della loro crescita, verrebbe da credere essere un'ironia la festa degli alberi in primavera.

La "Gran Via" di Gemona e la Provincia

L'intervento del presidente della Deputazione Provinciale nella questione della "Gran Via" di Gemona, e la seconda replica dello stesso in argomento ci obbliga a registrare come provato e documentato quanto appreso:

I. — Che la Deputazione ha ritenuto e ritiene che detto lavoro sta di necessità interesse provinciale ed interesse comunale. Non è perciò in alcun modo giustificato il sacrificio di centinaia di migliaia di lire richieste ai contribuenti degli altri comuni.

II. — Che la Deputazione nella sua condotta generale per la applicazione della legge venti agosto, mil novecentoventotto segue due diversi periodi. Il primo periodo, di cui può agevolmente beneficiare il "Rico" — co si lo qualificano i suoi amministratori — Comuni di Gemona per gettare la sua terza strada di accesso alla stazione il secondo periodo, contro il quale fatalmente cadde il potere Comunale di Preone, che nella detta legge vedeva finalmente il modo:

a — di realizzare una secolare aspirazione con l'apertura dell'unica strada del suo territorio;

b — di valorizzare agli effetti della viabilità generale e dei trasporti il ponte già costruito sul Tagliamento;

c — di salvare il milione già speso dal Genio Militare e dal Ministero Terrestre liberale nella parziale esecuzione dell'opera.

III. — Che la diversità di indirizzo dei due successivi periodi fu determinata unicamente dalla volontà della amministrazione provinciale, e la risultante fu il vantaggio procurato a esclusivismo, o quasi, ad un solo comune della provincia in confronto di tutti gli altri.

Il signor Presidente potrà forse essere soggettivamente pensando dell'assoluta correttezza della Deputazione in argomento, e potrà anche credere, certamente in buona fede, che essa non soffra sospetto.

Ma gli ottocentomila contribuenti della provincia, avendo riguardo ai fatti e non alle affermazioni, ed alle parole, dovranno obiettivamente e legittimamente domandarsi: come mai l'unico o quasi dei comuni della provincia riuscito ad assicurarsi i benefici della legge per un'opera di esclusivo interesse comunale debba proprio identificarsi in quel comune del Friuli che, solo fra tutti si proclama ricco e col bilancio in pareggio, cioè il comune di Gemona; il quale tra le altre fortune, ha anche quella di essere la Patria dell'on. Fanfani, presidente del consiglio provinciale e capo del partito popolare in Friuli.

Un articolo dell'on. Piemonte

L'on. Piemonte ci ha inviato un lungo articolo in risposta alla nostra nota sul convegno emigratorio di domenica scorsa.

Per assoluta mancanza di spazio da remo corso alla pubblicazione nel numero di domani.

DA PORTIS DI VENZONE

Inaugurazione delle campane

Ci scrivono 21: — Anche nel nostro piccolo paese il giorno 27 corr. si guirò la benedizione e l'inaugurazione delle campane, che qui, come dappertutto furono asportate dall'odio invasore.

Sembra accertato l'intervento di S. E. Mons. Rossi Arcivescovo della Diocesi e di numerosi sacerdoti di Venzone, Gemona e Imbriola Parrocchie.

Un comitato di volontari in cui primeggiava per assiduità l'amico Di Bernardo Giovanni Pieron sta lavorando alacremente onde il programma dei festeggiamenti abbia piena e felice esecuzione.

Vi saranno corse nei sacchi, illuminazione generale, fuochi d'artificio, archi trionfali ecc.

Ricordiamo pure che Mons. Rossi somministrerà la Cresima a gran numero di fanciulli, e la pur sempre commovente cerimonia seguirà nel la nostra simpatica chiesetta adagiata sul fianco del monte in una insenatura da cui gode un magnifico panorama sulla vallata del Tagliamento e sui monti circosanti.

Questa popolazione riserva agli ospiti illustri ed ai numerosi forestieri una fraterna e cordiale accoglienza e vogliamo rilevare che gli esercenti del luogo stanno già disponendo perché in quel giorno nulla manchi, e che tutte le esigenze vengano appagate.

DA VILLASANTINA

Una dichiarazione

Ci scrivono 19: — Per evitare possibili ed erronee interpretazioni, tengo a dichiarare che io non sono né l'autore né l'ispiratore dell'articolo apparso sul nostro giornale in data del 18 corr. e che porta il titolo "Opportuni rilievi" circa questa scuola di disegno.

Romano Livinotto

DA BUIA

Merito rinviato

Il grande mercato equino e bovino mensile è rinviato dal 26 al 27 corr. Un comitato del paese è sorto per assicurare l'incremento del mercato settimanale di tutti i lunedì ed il Municipio ha stabilito di cedere gli espositori di ogni genere della tassa di posteggio per metà del prossimo anno.

Da TARCENTO

Una lettera del Fascio

Ci scrivono 22: — Sul "Giornale di Udine" a suo tempo è stato pubblicato l'interessante articolo di Boncompagni Virgilio a farsi assumere, in luogo del signor Tommaso Gervasio, quale ufficiale giudiziario presso la Pretura e quale addetto alla Commissione Mandamentale d. g.

Successivamente il Boncompagni ha risposto affermando che egli non si è mai sognato di fare licenziare il signor Tommaso e farsi assumere in sua vece e citando un certificato rilasciato dal cav. Pividori ove si attesta che egli durante il periodo in cui è stato addetto al recupero mobili si è sempre rivelato zelante ed attivo lavorando perfino di notte!

Le affermazioni del Boncompagni non ci hanno per niente commossi. Certo, ora, che il suo piano è fallito non si sognerà di spiantare il Tommaso.

In quanto poi al certificato non possiamo fare altro che rilevare che egli è stato troppo zelante e troppo attivo e sappiamo come il suo zelo e la sua attività ha soddisfatto la cittadinanza.

La consegna della bandiera rossa

Questa sera in seguito alle pressioni del Direttorio Fascista il Segretario della disciplina, sezione Socialista, ha consegnato ad un membro del Direttorio il drappo rosso della sezione del vecchio partito socialista.

I fascisti ne hanno assunta la consegna, riservandosi di appurare se effettivamente trattasi della bandiera rossa dei vecchi socialisti, oppure trattasi di un drappo procurato od acquistato in seguito alla imposizione fascista.

Nomina del vice-segretario

A vice segretario del Comune del nostro consiglio è stato nominato, ad unanimità, il signor Augusto Pretto, ora segretario Comunale di Segnacco. Congratulazioni.

Con i sensi di devota stima mi abilito a dirvi che il nostro giornale, Presidente della Sezione Militari ed Invalidi di guerra.

GIORNALE DI UDINE

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ABBONAMENTI

da OGGI al 31 dicembre 1923

Annuo Lire 50

Semestrale " 25

Trimestrale " 13

ABBONAMENTI CUMULATIVI

" IL ROMANZO QUATTRENI "

pubblicazione settimanale dell'Editore Quattrini di Firenze. Ha trasformato giornalmente il libro in forma di giornale. Nel corso dell'anno pubblicherà da 40 a 50 romanzi completi dei più reputati scrittori del mondo. Il loro valore in libreria supera le L. 300. Ai nostri abbonati per un anno prezzo speciale L. 12.50.

" EMPORIUM "

" Rivista d'arte e di Cultura " e " Giornale di Udine " per un anno L. 35.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito di modificazioni di orario

Ci scrivono 22: — Abbiamo letto che in seguito a vive insistenze si otterrà la coincidenza a Casarsa fra il treno in arrivo N. 624 e il treno per Gemona N. 3534 che partiva "pochi minuti prima dell'arrivo del treno lasciando così i viaggiatori per Gemona a sostare a Casarsa fino alla sera.

Ci si compiace che finalmente si sia pensato di riuscire utili al pubblico che paga e da questo proposito non facciamo presente al Capo del Movimento giacché siamo in linea di economia che il treno in partenza in questa stazione alle ore 4.40 del mattino per Portogruaro, raccoglie sì e no due viaggiatori e che viceversa parecchi altri prego il Capo conduttore e il Capo Stazione, perché pagando il biglietto, vengano autorizzati a montare nel bagagliaio del treno merci che parte da S. Vito alle 14 circa ed è in arrivo a Portogruaro in coincidenza coi treni da e per Venezia.

Giacché si debbono manipolare gli orari e giacché col primo gennaio essi si vengono per solito modificati, non si potrebbe abolire quel treno delle 4.40 del mattino e far attaccare magari una vettura passeggeri al merci delle 14 in modo che non si debba più fare preghiere e sentirsi qualche volta nel loro pieno diritto rispondere: "non veniamo?"

Giuriamo la proposta a chi di dovere sperando che la autorità competente vogliano prendere in giusta considerazione quanto siamo andati esponendo.

Il nuovo calmiere

Col 21 corrente è in vigore il seguente calmiere:

Da TARVISIO

Mettiamo le cose a posto

Gli on. sono vedendo un articolo intitolato "Parli il buon nome d'Italia" avevo pensato, in un primo tempo, di rispondere: ma ponderando meglio non credetti fosse stato il caso occuparsi di questo viaggiatore smarrito in una intervista con un alto funzionario delle ferrovie (pulitore viaggiante). Vedendo però che il prefato viaggiatore è un corrispondente straordinario e che molto si interessa di Tarvisio, mi permetto di rispondere al primo articolo, risolvendomi far seguito per la esatta valutazione quanto scrive in data del 19.

Tralasciando che un viaggiatore Italiano, dopo una breve assenza dall'Italia, e quindi niente ammalato, non avrebbe dovuto apportare meraviglia, mi permetto far osservare che trovo

Al viaggiatore domando perché ve di menomata la dignità nazionale sul fatto che un impiegato ferroviario è stato costretto ad "arrangiarsi" per bene una vettura onde evitare le giuste lamenti e la mancata accettazione del materiale ferroviario da parte del personale della vicina repubblica e sul fatto che questa talvolta non si attenga con le stesse giuste mitologistiche alla pulizia del materiale da consegnare al nostro personale? Avevi capito quanto sopra se il critico viaggiatore avesse constatato che la vettura ove lui viaggiava fosse sporca ma abbandonarsi a scrivere sfilo per deduzioni determinate da promesse stabilite in una intervista con un pulitore viaggiante è cosa francamente poco seria.

La mancanza di acqua nel gabinetto di "dilette" non è da attribuirsi alla tanta pleiade di personale.

Se il viaggiatore si fosse informato, avrebbe evitato un lavoro inutile perché avrebbe saputo che le vetture provenienti dall'Austria debbono essere rifornite d'acqua a Villacco, a Tarvisio spetta solo di rifornire d'acqua le tre vetture che si aggiungono, ma tale rifornimento non è sempre possibile perché quelle vetture giungono la sera innanzi e tutta la notte sono lasciate all'aperto.

Con una temperatura media di 14 gradi sotto zero, per quanto la mattina vi possa alendersi il sole, le vetture hanno i tubi gelati e pur adducendo l'acqua calda non sempre si riesce a mettere le pompe dei gabinetti in condizione di funzionare. In quanto riguarda il dormitorio del personale viaggiante ho voluto pregare il signor capo stazione titolare che mi facesse vedere in quale condizioni effettivamente si trovasse. Anche perché debbo dire che il viaggiatore, in errore, dato che il dormitorio è tenuto decentemente e nessun miglioramento vi si può apportare perché esso è difettoso nella ubicazione. Quando si farà la stazione internazionale, allora i signori ferroviari viaggianti avranno un locale migliore; ma per ora è inutile pensarci.

Venendo per determinare all'appello che lo stesso rivolge alla locale sezione del fascio, perché essa invigili su quanto ingiustamente si è lamentato, tengo a dichiarare che i fascisti di Tarvisio pur non disdegnando di occuparsi della benevola minuzia pur di dar sempre ed in ogni luogo esempio di civiltà e grandezza, guo posto di confine, incombono compiti più delicati e non certamente quello di occuparsi del gabinetto di decenza, lasciando invece questo compito a chi meglio di loro è più adatto di assolverlo.

Il corrispondente

Da TARCENTO

Una lettera del Fascio

Ci scrivono 22: — Sul "Giornale di Udine" a suo tempo è stato pubblicato l'interessante articolo di Boncompagni Virgilio a farsi assumere, in luogo del signor Tommaso Gervasio, quale ufficiale giudiziario presso la Pretura e quale addetto alla Commissione Mandamentale d. g.

Successivamente il Boncompagni ha risposto affermando che egli non si è mai sognato di fare licenziare il signor Tommaso e farsi assumere in sua vece e citando un certificato rilasciato dal cav. Pividori ove si attesta che egli durante il periodo in cui è stato addetto al recupero mobili si è sempre rivelato zelante ed attivo lavorando perfino di notte!

Le affermazioni del Boncompagni non ci hanno per niente commossi. Certo, ora, che il suo piano è fallito non si sognerà di spiantare il Tommaso.

In quanto poi al certificato non possiamo fare altro che rilevare che egli è stato troppo zelante e troppo attivo e sappiamo come il suo zelo e la sua attività ha soddisfatto la cittadinanza.

La consegna della bandiera rossa

Questa sera in seguito alle pressioni del Direttorio Fascista il Segretario della disciplina, sezione Socialista, ha consegnato ad un membro del Direttorio il drappo rosso della sezione del vecchio partito socialista.

I fascisti ne hanno assunta la consegna, riservandosi di appurare se effettivamente trattasi della bandiera rossa dei vecchi socialisti, oppure trattasi di un drappo procurato od acquistato in seguito alla imposizione fascista.

Nomina del vice-segretario

A vice segretario del Comune del nostro consiglio è stato nominato, ad unanimità, il signor Augusto Pretto, ora segretario Comunale di Segnacco. Congratulazioni.

Con i sensi di devota stima mi abilito a dirvi che il nostro giornale, Presidente della Sezione Militari ed Invalidi di guerra.

LA Profumeria LONGEGA

si preglia avvisare che nella entrante settimana si farà dovere di distribuire a tutta la sua gentile Clientela uno

SPLENDIDO ED ARTISTICO

Calendario da Salotto

quale suo deferente Omaggio, in uno ai più sentiti Auguri per il Nuovo Anno.

Con l'occasione ricorda che ha arricchito i suoi Magazzini di un vastissimo e copioso assortimento delle migliori

Profumerie Nazionali ed Estero

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Profumeria LONGEGA

Da S. PIETRO AL NATISONE

Le nuove campane a Glerio

Ci scrivono 21: — Ieri nella vicina frazione di Glerio arrivarono le nuove campane fuse nel bronzo dei canoni presi al nemico.

Regnò in tutto il paese sovrana l'allegria, molto vino e musica.

Per la occasione parlò il signor Masera Giovanni detto «Cocevaro» da Tarpezzo: simpatica figura di patriota ed organizzatore.

Diamo un breve riassunto dell'indovinatissimo discorso:

Anzitutto l'oratore dato il benvenuto alla reditiva campana, ritornata finalmente tra noi, oggi più bella per che fusa nel bronzo della vittoria lo ratore la ha fatta a nome di tutti.

Le invita quindi ad ascendere giuocando al campanile nuovo fatto più bello per loro.

E di lassù loro che sanno tutte le nostre pene passate sofferenze, i nostri più duri dolori perché come noi dovemmo un giorno abbandonare le nostre case esse furono strappate al loro nido, lancino alle genti ansiose di udire la loro nuova voce, il grido di pace, pace.

Il nobilissimo ed elevato discorso tenne incatenato solo una pioggia persistente tutto il paese che tributo molti e vivissimi applausi al bravo oratore.

La felice rievocazione, e il paghino della profuganza ha commosso e più di qualcuno piangeva.

La festa organizzata molto bene nei suoi più minuti particolari lasciò certamente un'eco profonda nel cuore di tutti.

Agli organizzatori al M.R. don Giuseppe Venturini capellano, ai padrini Luigi Coudig, Giuseppe Coradig, Giovanni Berliacque, ed all'amico Massera oratore ufficiale della cerimonia il nostro bravo e le nostre congratulazioni vivissime.

Da PORDENONE
Raccolta Doni
«Pro Natale bimbi poveri»
Somma raccolta precedentemente L. 5.575.

Versarono L. 1: Pesetto Gaetano — Ragagnin Augusto — Brusadin Romualdo — Rubin — Presil.

Versarono L. 2: G. R. Pitton — N. N. — Paludato — Mechia.

Versarono L. 3: Origa — Cimitan Giovanni — Borolazzi.

Versarono L. 5: N. N. — N. N. — Ekise Favaro Simoni — Danolotti Giuseppe — Appiano Nicolò — Berbin — N. N. — Roman Luigi — Danolotti G. — Pasotto Giovanni — Vazzola Elio — Faccia — N. N. — Vidali — Antonietti — Castellan Pietro — Pietro Pavan Agostino — Cardini.

Versarono L. 10: Civan Olivo — Conte Giuliano — Romor Maria — Frangipane — Simoni — Terrazzani — D'Este — Rossi Plinio — Mucel — Cesare — Marcolin Caltaneo — Pascoli, ufficio Registro.

Versarono L. 15: Bordini — Ragagnin — Ester Pylutti — Marcello Polesse.

Versarono L. 20: Cesario — Seruini — Ettorre — Cardona Giuseppe.

Versarono L. 25: Signore Lizio — Ida Poliforelli.

Versarono L. 50: Ditta Marohl — Geri Giovanni — cav. Asquini — cav. Mazzarelli — Amella Santin — Famiglia Ing. Monti — Ing. Mior — Salice Giuseppe.

Versarono L. 30: Pavan Giovanni — Da Ra Luigi — C. Alfonso Porcia.

Versarono L. 90: Consiglio Combattenti.

Versarono L. 100: Arti Grafiche — Credito Veneto.

Versarono L. 150: Credito Veneto.

Totale L. 6.855.

Bontempi: 3 scatole cioccolata — Bazzani: 6 catenelle — Bissi Paolo: 1 scatole biscotti — Talarini Pietro: 12 scatole — F.lli De Mattia: 1 attaccapanni — Russi Ferruccio Kg. 2 caramelle — Maddalena: 2 biglie vino — Manzeri 5 maglie — Sili: 1 paio scarpe — Fignini: Kg. 1 cioccolata.

4 scatole — Kg. 1 biscotti — Torsen: 6 scatole — 2 pezzi tela — Gasparotto: 1 porta a marsala — Albergo alla Stella: 2 bottiglie vino — Bigliani: 4 pala catenelle — 1 paio guanti — 1 famiglia: 2 paio mutande, 3 fazzoletti, 1 collo lana — Campolo di Fianella: 4 Bernarini: 1 scatole carne — Caffè stazione Kg. 2 cioccolata — Tanari Riccardo: 12 scatole lana, 4 maglie — Lizio Kg. 2 caramelle — Rizzardi Kg. 2 caramelle — Lazzaro: Polse 5 maglie — Talarini: 2 scatole caffè — Palazzi Luigi: 2 bottiglie vino — Ragagnin e Busetto: 1 paio zoccoli — Città di Milano: 1 paio scarpe, 2 berretti — Ettore Marzoni: 1 dozzina fazzoletti battenti — Zanetti Antonio: 1 porta mutande — Russi Francesco: 8 spazzole, 2 zucche — Veroli: 5 scatole sapone — Durai Gio: Battar: 2 vestiti — Giacomini: 2 cappelli — Talarini Eugenio: 3 scarpe, 1 blusa — Busetto Alfredo: 1 porta sale, 1 cazzaruola, 1 pentola, 1 cazzaruola — Dal Mes: 2 paio scarpe — Mainardi: 5 scatole sardine — Populin: 2 vestiti per bambini — Beluffi Isacco: Kg. 1 dolci — Giovannetti: 4 berretti — Ellero Alfonso giocattoli.

Fiori d'arancio

Il nostro egregio Commissario di P. S. dott. De Ioana Armando che tra noi gode sì larghe simpatie, si unì oggi a Modono in matrimonio con la gentile avvenente e colta signorina Amelia Martinelli.

Alla coppia felice inviamo i nostri migliori auguri.

Le rivolgerete di questa notte

Vengo informato che nei pressi della Comina e precisamente nella palazzina ove abita il signor tenente Fiorillo comandante del reparto polveriera, vennero sparati da un gruppo di malviventi contro l'abitazione alcuni colpi di rivoltella. Non si sa quale intenzione avessero; se per fare saltare in aria la polveriera oppure per scopo di furto.

Il tenente sparò pure colpi di moschetto dalla finestra ed anche dal corpo di guardia e mise in fuga i malandrini.

Al Pollini

Al Teatro Pollini prossimamente avremo un attraente spettacolo: il concorso di bellezza maschile Pordenonese.

Lo schermo proietterà una infinità di visetti graziosi birichini desiderosi d'essere... ammirati ed il pubblico sarà chiamato a giudicare.

Viva l'aspettativa.

Da PALMANOVA
Teatro Sociale G. M.

Ci scrivono 21: — Ieri sera si ripeté a richiesta generale «Signorina Fuchs» del maestro Walter Kois.

L'intervento del pubblico fu in certo qual modo ostacolato dal maltempo, ma pur tuttavia lo spettacolo, procedé molto bene ordinato.

Graziosa la danza degli ombrelli, ed originalissima l'interpretazione di Minia Lyse; Angeletti, come il solito, ha mantenuto vivo l'interesse del pubblico con l'inesauribile verve.

Stasera a richiesta generale si ripeté «La danza delle Libellule» del Lehar, in onore dei brillanti artisti Angeletti e Lyse.

Da GRADISCA
Notificazione

Ci scrivono 22: — I possessori di titoli di rendita austriaca in oro e di buoni del tesoro italiano, dovranno depositarli alla Sezione di Tesoreria entro il 31 mese corrente, con una distinta in duplice esemplare, di una sarà restituito per ricevuta. I possessori di rendita oro potranno chiedere contemporaneamente la conversione in titoli del Consolidato Italiano 5 per cento in ragione di L. 115 per ogni 100 corone di rendita annua.

In provincia, il deposito dei titoli potrà essere effettuato presso le succursali di Pola e Gorizia e le agenzie di Montefalcone e Tolmino della Banca d'Italia. I moduli stampati per la compilazione delle distinte potranno essere ritirati dagli interessati presso la Delegazione del Tesoro di Trieste e presso le citate agenzie della Banca d'Italia.

La commemorazione di Oberdan

Ieri sera l'ispettore scolastico prof. dottor Marin commemorò il martire triestino Guglielmo Oberdan.

Un triestino arrestato

Remigio Piccoli da Trieste aveva pensato di mangiare e bere senza fare i conti con l'oste, ma l'oste, questa volta ricorse al comando del CC. RR. che lo trassero in arresto.

Il Piccoli era ricercato dalla guardia di Trieste per spedita di banconote false di modo che lo si mandò in via del tutto provvisoria alle carceri di Gorizia, in attesa di venir trasportato a Trieste e processato.

Furti

Questa mane dopo le quattro igno i ladri vi penetrarono nel caffè Galbaldi e rubarono quindici palle di pallottole d'avorio, una bicicletta, una bottiglia di passito.

A dir vero i ladri sono stati abbastanza onesti, poiché potevano rubare molto di più, salvo che non siano stati disturbati dai pistori che lavorano nella zona vicina.

Il furto è stato denunciato dal proprietario del caffè signor Antonio Capellato al comando del CC. RR.

Nel pomeriggio di oggi alla signora Gisella Zumin è stata rubata nel corallo una calza.

Anche nel vicino paese di Sdrausina sono stati commessi vari furti.

Funerali

Nel pomeriggio di oggi seguirono in Roma i funerali della signora Margherita ved. Valdemarin nata Sordani con larga partecipazione di parenti.

La salma dopo la benedizione venne tumulata nella tomba di famiglia.

Al figli rinnoviamo le condoglianze un memoriale al Presid. dei Ministri L'opera dei popolari

La Giunta comunale per viste di economia ha creduto bene di non inviare alcun rappresentante a Roma per tutelare i nostri interessi e combattere per l'unione con Udine chiedendo il mantenimento della Sottoprefettura.

Decise invece di inviare un memoriale al presidente del Consiglio on. Mussolini chiedendo soltanto il mantenimento della Sottoprefettura, sia pure in provincia in maggioranza slava.

La politica dei popolari sarà senz'altro la rovina di questa città che per tanti secoli faceva capo del Friuli.

La passata Giunta comunale con alla testa il cav. Zumin e con un intorno di elementi bravi, ammorziò i lavoratori e stata dall'attuale Amministrazione designata come a rovina del Comune, i popolari non vollero mettersi in esecuzione nemmeno quei liberati che avevano già ottenuto la approvazione della Giunta Provinciale.

Sulla bella spianata vi sono ancora i ruderi del vecchio teatro dove doveva sorgere mercato aperto, il nuovo teatro, gli arresti giudiziari e tanti altri deliberati della vecchia Giunta sono ancora una lettera morta, si stanno però ultimando i lavori della Chiesa della Addolorata e questo ai popolari basta.

Da GRADO
Sezione drammatica Soc. Canottieri «Ausonia»

(G.G.) Ci scrivono 22: — Ieri sera nella sala «Esperia» dinanzi ad un folto e scelto pubblico la sezione drammatica della Società Canottieri «Ausonia» diretta dal signor Andrea Pozzetto rappresentò un fortissimo dramma corso «Don Matteo».

Successo migliore non si ebbe ancora a Grado specialmente dal lato artistico ed il pubblico tutto non è tornò colmo di applausi i bravi artisti.

Si distinse in special modo la signorina Ardenia Delpiccolo, che nella parte tragica di «madre» seppe interpretare la sua parte pari ad una artista di carriera.

«Don Matteo» ebbe pure un interprete perfetto, il signor Daniele Gregori che assieme alla «madre» seppe scapare al pubblico calorosi applausi a scena aperta.

Degrazzi Giuseppe, Dante Scaramuzza e Giordano Mario disimpegnarono benissimo le loro parti di contorno.

Alla chiusa una brillante farsa che fece scoppiare dalle risa il pubblico.

Negli intervalli una orchestra coperta con scelti pezzi musicali al buon esito della serata.

Fu applaudita specialmente la marcia «Ausonia» del nostro concittadino Giovanni Vallig.

Il pubblico alla uscita acclamando ai bravi dilettanti esprime il desiderio che si ripetessero più spesso simili divertimenti. Dunque, Andrea Pozzetto, si metta al lavoro!

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise

L'assassinio del carrettiere a S. Osvaldo UN ERGASTOLO E DUE RECLUSIONI a 30 anni

Presidente: Cav. Tomaioli — P. M.: cav. Pittoni — Canc.: A. Volpe.

Ieri mattina alle 8.15 venne ripresa la discussione.

Replicò il P. M. e gli risposero gli avvocati Alatiere e Turco, e per l'on. Nosedà, impedito, parlò l'on. Biava schi.

Alle 9.30 viene fatta sgombrare la sala e poco dopo le 12.30 il pubblico è nuovamente riannunziato.

Il verdetto dei giurati e le proposte del P. M.

Il verdetto afferma la responsabilità dei tre imputati nell'assassinio di Francesco Tuzzi, ed ammette pure, per tutti tre, la premeditazione.

Nega la semi ubriachezza a tutti e per Lirussi anche la circostanza attenuante generica, che sono però concesse a Mauro e D'Odorico.

I tre imputati furono ritenuti colpevoli dei vari furti, non però di quello dei bozzoli.

Il P. M., rappresentato dal cav. Pittoni, chiede, in base a questo Verdetto, che Lirussi sia ritenuto colpevole di omicidio qualificato per rapina e dei furti, Mauro e D'Odorico per omicidio qualificato con circostanze attenuanti, per rapina a mano armata e furti.

Domanda quindi che Lirussi sia condannato all'ergastolo con un anno di segregazione cellulare; che Mauro e D'Odorico siano condannati a 30 anni di reclusione con due anni di segregazione cellulare e 10 anni di sorveglianza speciale dopo espulsa la pena.

Dopo brevi parole del P. M. e della difesa, il Presidente chiede ai tre imputati se hanno nulla da dire.

D'Odorico piange; Mauro si dichiara innocente e dice i giurati incompetenti a giudicare.

Lirussi, accennando a D'Odorico dice: «E' lui che ha ucciso, e ci ha rovinati».

D'Odorico, continuando a piangere, rivolgendosi ai compagni esclama: «Infami, infami».

La sentenza di condanna

Il Presidente si ritira verso le 13 e ritorna nella sala dopo circa mezz'ora e legge la sentenza fra il più profondo silenzio.

LIRUSSI FRANCESCO è condannato all'ergastolo con un anno di segregazione cellulare.

MAURO GIACOMO e D'ODORICO GUIDO sono condannati a trent'anni di reclusione, due anni di segregazione cellulare, dieci anni di sorveglianza speciale dopo espulsa la pena e alla perdita perpetua dei diritti civili.

La sentenza deve essere affissa nei Comuni di Udine e Osseasco.

Durante la lettura della sentenza si sente un solo grido di «bene» pronunciato dal figlio della vittima che ha assistito a tutto il processo.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI
Milano

MILANO, 22. — (per telefono). Francia 145,50 — Svizzera 369,75 — Londra 90,75 — Nuova York 19,55 — Berlino 0,30 — Vienna 0,03 — Bucarest 11,75 — Belgio 133,5 — Spagna 309 — Praga 58,25.

Trieste

TRIESTE, 22. — (per telegrafo). Francia 145,50 — Svizzera 369,75 — Londra 90,50 — Nuova York 19,65 — Berlino 0,30 — Vienna 0,03 — Bucarest 11,505 — Belgio 133 — Spagna (manca) — Praga 58,50.

Rendita e Consolidato
Borsa di Milano

Rendita 3,50 per cento 77,22. Consolidato 5 per cento 95,92.

Titoli Bancari
Borsa di Milano

Azioni Banca d'Italia 1504 — Azioni Banca Commerciale 926 — Azioni Credito Italiano 715 — Azioni Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO
PARIGI, 22. — (per telegrafo). Italia 68,80 — Londra 22,45 — Nuova York 13,45 — Svizzera 254,50 — Spagna 211,25 — Belgio 91,70 — Olanda 533 — Bucarest 8,05.

Vienna, 22. — (per telegrafo). Italia 358,600 — Londra 328,500 — Nuova York 70895 — Svizzera 1341000 — Francia 527400 — Polonia 385 — Berlino 1075.

MADRID, 21. — Cambio su Parigi

I genitori Uberto e Marietta Magistis i fratelli ed i nomi, annunciano costernatissimi la perdita del loro angioletto.

CARLO AGOSTINO
di giorni 25

I funerali avranno luogo sabato alle ore 15,30 via Palmanova.

CONSUMO COOPERATIVO
Maiano del Friuli

I Soci della Cooperativa Maianese di Consumo, sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 gennaio 1933 alle ore 14 nella Sala adibita a Scuola di Disegno presso il locale della Cooperativa di Lavoro in Maiano per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione del Sindaco.
3. Approvazione del Bilancio per l'esercizio 1932.
4. Nomina delle Cariche Sociali.
5. Varie.

La Presidenza

La Pescheria

di Via Zanon (di fronte all'Ufficio I. poteche) in occasione delle Feste Natalizie, rimarrà aperta tutto il giorno giovedì, venerdì, e sabato, 21, 22, e 23 corrente — Sarà fornita di una ricca assortimento di pesce di ottima qualità e a prezzi convenientissimi.

Fichi secchi mandorlati
in cestini originali

L. Artuso e c. o. Via F. Marzetta 24

Dott. CARLO CONTI

Medico al Padiglione Tullio

MALATTIE POLMONARI

Pneumotorace idropatico — emfisema microscopico e dilatazioni.

Residenza 21 Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 13 alle 14 in Via Tacchini Marzoni (dalla S. Maria) N. 27 — Udine

NUOVO GABINETTO
Dentistico

Dott. GIUSEPPE BAGNARA

medico — chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi, UDINE — Piazza Mercatino 12.

Malattie degli Occhi

D. r. Aldo Feruglio

Specialista in. Reparto oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16
Via Pretettura, 7 — UDINE

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico — Chirurgo — Specialista
Germone — Morcedoli e Domenica Tolmezzo — negli altri giorni.

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X. Pneumotorace foraspirato, elettro-vacuo, elettrocoagulazione. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne festivi dalle 10-11 e dalle 14-16

LA VIRILITA'
LA GIOVENTU' — LA FORZA

non sono più il frutto di un puto femminile. Il voto di Faust e di tanti esultanti è stato completamente superato con i Cachets Torrey di Volubilis ed i Glorifastati. In ogni età e per qualsiasi causa l'impotenza è guarita senza pericolo di conseguenze e ricadute. Cura completa L. 27,90. Per posta L. 2,50. Opus e consigli gratis. Prem. Farm. Dr. G. Torrey via Magnolia, 29 Roma (21) — Soc. An. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Genova — Ditta Malsani & Nicotri, Udine — e principali Farmacie.

ASPIA
Soluzione e guarigione
di ogni infiammazione
della lingua e degli organi
della bocca e del collo

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 1. Più L. 0,10 p. volta per tess. govern.

SIGNORINA SERIA CERCA posto cassiere o banco anche con cauzione. Referenze. Mitti pretesa. Scrivere Amministrazione: «Giornale di Udine» N. 6593.

CASSIERE mutilato di guerra, o CASSIERA vedova di guerra, cerca per negozio calzature. Indirizzare offerte con pretesa e referenze a «Calzature» presso Amm. «Giornale di Udine».

VIVAI DORIGO dott. Domenico Manzano, Disegnabile circa 500.000 vit. innestate in gran parte di varietà nostrane e più pregiati portatissimi. Viti salvatissime, talora da innestare. Chiedete lista.

SGRANATOI - TRINCIATOCCAGGI

Aratri



GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrollo, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bura). Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (schietto acciaio) L. 675 — N. 10 (schietto ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (schietto acciaio) L. 775. — Centinaia di esemplari forniti dalla «SEZIONE MACCHINE», dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana
Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pascoles

CONCORSO A PREMIO DELLE PENNE STILOGRAFICHE DI SICUREZZA
MONT BLANC original ROUGE ET NOIR

aperto a tutti.

Si chiede la soluzione del seguente problema: «Indicare quante volte si può scrivere la parola MONT BLANC con una penna da scrivere MONT BLANC o ROUGE ET NOIR N. 4 tonda o corla, completamente riempita d'inchiostro ed adoperata sino al completo esaurimento di questo».

I concorrenti dovranno indicare su UNA CARTOLINA POSTALE il numero di parole MONT BLANC da loro ottenute ed inoltre il loro nome, cognome ed indirizzo; questa cartolina si deve inviare entro il 31 Gennaio p. v. al Rappresentante Sig. ARTURO SENSENHAUSER — MILANO (3) — Via Bagutta 24.

I premi fissati verranno aggiudicati a quei concorrenti che indicheranno il numero di volte loro risultato, che maggiormente si avvicina a quello ottenuto da una prova fatta davanti al competente notaio, sotto la quale sorveglianza verrà stabilito quante volte esattamente la parola MONT BLANC può venire scritta con una penna stilografica MONT BLANC o ROUGE ET NOIR della grandezza di cui sopra.

1. Premio: 1 penna stilografica Mont Blanc con ricca guarnizione in brillanti.

2. Premio: 1 penna stilografica Mont Blanc N. 4 con rivestitura in oro 14 K.

3.5 Premio: per ognuno una penna stilografica Mont Blanc N. 12.

6-10 Premio: per ognuno una penna stilografica Mont Blanc N. 7.

La decisione sarà irrevocabile e ad essa tutti i concorrenti dovranno sottostare.

SARTORIA e MAGAZZINI INGLESI
L. CHIUSSE e figli - Udine

Grande Assortimento Pantaloni - Uster - Impermeabili
pronti confezionati a prezzi ribassati

VESTITI INGLESI a prezzi convenientissimi
Speciale assortimento Scarpe fatte a mano

Capelli - MAGLIERIE

Stante la forte richiesta del
RINOMATI PANETTONI

La DITTA F.lli CARLI

Via della Posta N. 36

prega la spett. Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività.

SI ESEGUISCONO SPEDIZIONI

PALMA
SUOLE IN CAUCCIU TACCHI

AGENZIA ITALIANA PALMA
IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLAMI, CALZOLAI, CHIAVIERI
AGENTE: EMANNO ROSENBERG - TRIESTE - Via R. Polacco 3

Premiata Fabbrica Cioccolata
UDINE

G. GROSSO Viale Venezia 14-A

L'UNICA ESISTENTE IN TUTTO IL FRIULI

Speciale fabbricazione, premiata all'Esposizione di Milano, del

Cioccolato alla crema «BELFIORE»

CRONACA CITTADINA

I negozi aperti domani

La Presidenza dell'Associazione Commercianti ed Esportatori del Comune di Udine con Sede in Piazza del Duomo N. 1, si era interessata presso il Prefetto perché concedesse l'apertura dei negozi di generi alimentari salumerie e macellerie per domani, vigilia di Natale.

Il Prefetto stesso, per dare ai pubblici la comodità degli acquisti nella ricorrenza della festa, ha accolto la domanda rispondendo colla seguente lettera:

«In risposta alla nota 6311 del 19 corrente

autorizzo l'apertura dei negozi coloniali, salumerie e macellerie nel giorno di domenica 24 corrente, con obbligo che lunedì, giorno di Natale, i detti negozi debbano rimanere chiusi per la stessa giornata.

«Contro i trasgressori sarà elevata contravvenzione».

Il Prefetto
f.to Garandini

Nel portare a conoscenza quanto sopra la Presidenza dell'Associazione stessa, considerato che il permesso ha carattere eccezionale, si viveva raccomandazione ai propri associati per la completa chiusura nel giorno di Natale.

Festa di beneficenza

PRO TUBERCOLOSI DI GUERRA

Domenica mattina alle ore 9.30 con l'intervento di tutte le autorità politiche e cittadine, sotto la Loggia Municipale gentilmente concessa sarà inaugurata la Festa di Beneficenza pro Tubercolosi di Guerra di Udine e Provincia che durerà dal 24 al 26 corrente mese.

Religiosa il divertimento la musica del 2° fanteria per tutti i tre giorni, e il giorno 25 oltre a queste anche la Banda di Colloredo che eseguirà un concerto di pezzi scelti.

Molti sono i doni di valore che da diversi giorni si trovano esposti nelle migliori vetrine dei negozi della città.

I lavori di organizzazione sono stati incompiuti con la massima serietà, con il massimo scrupolo alle direttive del delegato Regionale della Associazione signor Ignazio Bonelli venuto espressamente a che ne ha curato la numerazione e l'ordine.

Il signor Bonelli è stato coadiuvato dai soci Zuzzi, Bassi, Rigoli, Tonini, Spigolon dal Segretario Del Rosso e da Cjajana, ed a quest'ultimo vada un plauso che instancabilmente ha battuto la Provincia per la raccolta dei doni e delle oblazioni.

A pesca ultimata sarà reso di pubblica ragione il bilancio.

Si fa vivo appello alla cittadinanza, tutta di accorrere alle urne per l'acquisto dei biglietti e con l'acquisto dei medesimi si potrà concorrere alla vincita di bei doni fra i 1500 e 1600.

Per i doni di Natale

alle famiglie degli orfani di guerra

Offerte pervenute al comitato: Banca Cooperativa Udinese 200 - Colonia Paladini e ufficiali dell'Ufficio Onoranze 50 - Loggia Massonica «La Vedetta» 100 - Amministrazione di giornale «La Patria di Friuli» che la oblazione per diversi 380,80 - dott. com. Luigi Pizzio 14.000 (raccolte circa lire duemila fra gli alunni e le alunne delle scuole elementari), la stessa Udine da Insegnanti del Comune - Banca d'Italia (sede di Udine) 500 - Ditta A.D. Pittorino 10 - dott. Adolfo Trebbi 10 - Lia Nima 10 - Fratelli Schivi 10 - Famiglia Peresini 10 - Famiglia Pagani 10 - Famiglia Ravanello 10 - Paola Lestini 10 - Dott. Antonio e Teresa Garzanti 10 - Signora Candolini 15 - Famiglia Cocceani 10 - Sofia Sandreschi 25 - Gasparini Antonio 10 - Sessa No. Attilio 10 - Tomada Italia 10 - Co. Antonio Deciani 10 - Famiglia di Santolo Venuti 10 - Fratelli Vignati 10 - Società Anonima Marco Vlp de 50 - Alhergo d'Italia 10 - Brosani Anita 10 - Ing. Ivo Pivanti 10 - Pietro Linessa 15 - Burdi Mantoni, Sandra 10 - Bonora 10 - Massimiliano 10 - Marchesa Contina 10 - Silvestri Antonio Via Rialto 25 - Sa. Uffizio Silvestri 25 - Valentini 25 - Mutua Nazionale Assicurazioni 10 - Scamini 25 - Vaccato 10 - Anna Ronchi 10 - Dott. Vincenzo Cocozza Campanile 12 - Raccolte fra diversi nel l'esercizio del signor Pietro Mansutti 61 - Carlo Giovanni 15 - prof. comm. Guido Berglinz 10 - Cav. Eugenio Bianchi 10 - Cav. ... nzo Sibini 10 - Signora Dina Comusatti 10 - Dott. Mario Savini 25 - Batocelli Angelo 25 - Maddalena Moretti 15 - Signor Penazzi 10 - Famiglia Marchese Paolo di Colloredo 100 - Signora Petralo 10 - Venturini Giuseppe 10 - Colonnello Rocchi e Signora 20 - Signora Agnoli 10 - Gregorio Brada 10.

Le offerte si ricevono presso la spet. Direzione dei Giornali Cittadini ed al Libreria Miani Via Cavour Palazzo degli Uffici.

Un versamento cospicuo

Il signor direttore generale delle scuole elementari del Comune, il chiarissimo dott. comm. Luigi Pizzio, ha versato al comitato «Per i doni di Natale alle famiglie degli orfani di guerra di Udine» ben 14 mila lire.

Di esse, circa 2000 furono offerte dai piccoli alunni ed alunni delle Scuole Comunali, le altre sono il risultato dell'opera piafosa, paziente, di raccolta fatta a Udine da parecchie gentili insegnanti delle nostre scuole elementari.

Alla loro opera buona, veramente

profusa si deve perciò ora se il Comitato — oltre all'abbondante cesto di Natale — potrà donare le famiglie degli orfani anche di una modesta somma in denaro.

All'egregio dott. Pizzio ed alle brave maestre la gratitudine vivissima dei beneficati.

Per la restituzione di titoli pubblici e oggetti preziosi sequestrati dall'Austria

La R. Prefettura ci comunica:

In esecuzione del disposto degli art. 124 e 125 del trattato di Saint Germain il governo dell'Austria ha messo a disposizione del nostro, a titolo di restituzione, sei casse contenenti titoli pubblici e oggetti preziosi, sequestrati dal territorio Veneto durante la invasione.

I titoli e oggetti di cui sopra rimarranno in custodia presso la Banca d'Italia.

Le domande di restituzione da parte degli interessati dovranno essere indirizzate alla Intendenza di Finanza di Udine e contenere la indicazione di tutte le caratteristiche dei titoli ed oggetti, in guisa che possa in modo sicuro stabilirsi la appartenenza di essi alle persone che ne chiedono la consegna.

Gli interessi dei viaggiatori

sostenuti da una Commissione a Roma

La Commissione inviata a Roma dalla Unione Nazionale Viaggiatori di Commercio (Unver) con sede a Milano composta dai membri del Segretariato e dai rappresentanti del Sindacato viaggiatori Fascisti, dell'Arcl, della Associazione M.S. Viaggiatori, ha ottenuto l'appoggio favorevole del governo circa la concessione del certificato d'identità professionale per il quale l'Università da circa tre anni aveva presentato tutto un complesso materiale di studio ai vari ministri dell'epoca.

Riguardo alla istituzione dei nuovi abbonamenti ferroviari, per zone più ristrette delle attuali, la Commissione è stata ricevuta dal Direttore delle Ferrovie comm. Alzoni il quale ha accettato i desiderata della classe promettendo anche la adozione di una tariffa unica per il trasporto dei campioni.

Il dott. Murero ha sostenuto brillantemente

la prova per la libera docenza

Apprendiamo che nell'aula della R. Clinica dermo-silica, di Bologna, davanti alla commissione composta dal Prof. Poggi presidente della Facoltà medica, dal Prof. Majocchi, dal Prof. Martinotti dell'Università di Bologna, dal Prof. Colombini di Modena, dal Prof. Mariani di Pavia, e davanti a numerosi studenti, il Dott. Giuseppe Murero tenne la lezione di prova per la libera docenza, ottenendo l'unanimità dei voti della Commissione.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione Pro Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Amministrazione del Giornale «La Patria di Friuli» quale oblazione per diversi lire 193,50

In morte dell'ing. Scoffo spett. ditta Tellini lire 15.

Una cassaforte rubata

ALLA SOCIETÀ ADRIATICA

La refurtiva ritrovata

o un ladro arrestato

La notte scorsa i ladri hanno compiuto una audace impresa in via Catterina Perotto. Penetrati nell'ufficio spezialista «Adriatica» asportarono la cassaforte contenente 3 mila lire, una macchina da scrivere e una bicicletta che caricarono su di un carrello. Dei ladri rimase però una traccia importante: il carrello che essi abbandonarono nei pressi di via Mantova. Resti avvertiti di questo i carabinieri fecero delle indagini e perquisizioni nelle case vicine e in una di queste riuscirono a rintracciare la refurtiva e ad arrestare uno dei ladri, tale Degano che aveva in affitto una stanza.

La superba Mostra della Macelleria

DEL NEGRO

Speciale invero la mostra di ieri sera della rinomata Macelleria di Giuseppe Del Negro in Via Fellicce, a buon conto fornitrice della Real Casa. Una mostra che tutti ammirarono tanto per la qualità finissima della selvaggina, e delle carni bovine esposte, come per il modo col quale il signor Del Negro, con la passione che lo distingue, sa fare una esposizione del genere.

Infatti splendidi e maestosi, buoi extrafini e vitelli dalle rose carni, i capretti da latte, parecchie decine di grossi fagiani, centinaia di faraone specializzati padovani. Non parliamo delle pernici, dei mazzoli, dei turchi, dei capponi grossissimi, dei polli, ma di quelle lingue salmastre di settanta centimetri di lunghezza!

More solito, ci dobbiamo congratulare quindi col bravissimo Del Negro che ha giustamente orgoglioso della sua Macelleria degna di una gran Capitale, epperanto facciamo a lui il nostro plauso incondizionato e gli auguri di meritate vendite.

I creditori per comodato alla Banca di Sesto

Sono convocati per le ore 10.30 del giorno di giovedì 28 corr. per deliberare sulla transazione concordata fra la Banca Nazionale ed alcuni comitati regionali.

Trattoria comunale

OGGI — Mattina. Risotto alla veneta — Manzo brasato con contorno. — Sera: Zuppa di verdura — Crocchette di vitello con contorno.

Casa di Ricevero di Udine

Offerte per il Natale dei Vecchi

Ditta Canicani e Cremese L. 50 — Bosero Augusto 100 — Del Pny Domenico e F.lli 50 — Bolbussio e C. 2 — Degani e Della Martina 25 — Canaviti 10 — Cav. Ugo 10 — Sig. a Teresa Rubbazzini 30 — Linda A. e Bertuso 2 — Vaccioni Angelo 5 — Marchetti Romeo 5 — Chiaruttini Giovanni 5 — F.lli Piamio 5 — Rigo Angelo 5 — Tabacco Anna 5 — Emilia Basso ved. Vicario 2 — Moradi 5 — Ditta Fischietto 5 — Leoncini Quintino 5 — Lestuzzi Luigi 5 — Chianconi 5 — Zorattini Agnese 10 — Ditta Marcolini Pietro Kg. 2 caramelle — Ditta Luigi Moretti N. 250 bottiglie birra — Cera, Fratellini e De Reggi N. 5 bottiglie Ferro-China e 5 bottiglie Vermouth — Ditta Ridoni Giuseppe N. 6 bottiglie Vino appassito. — Valente Lodovico Kg. 20 aranci — Istituto di Consumo Impiegati dello Stato Kg. 5 riso — Barbero Girolamo N. 2 focaccine — Bonora Giovanni N. 2 fiaschi Crema-Marsala — Savio Silvio 1 fiasco Zabaglione — Zani Adolfo Kg. 5 pasta — Luigia Canic N. 10 pacchetti biscotti — Corvi Leone N. 5 scatole antipasto — Remo Florio: frutta e aranci — Del Negro Ida N. 2 pacchi biscotti — Morgante e Catteruzzi Kg. 1.800 musetti — Colvassi Guglielmo N. 2 panettoni — Canic Maria Biscotti — Loschi Vittorio N. 6 scatole pasta — Gori Giuseppe N. 2 vasetti conserva — F.lli Porzio N. 1 bottiglia vino — Tonello Emma N. 1 bottiglia vino — Odorico de Lenardo Kg. 15 mele — Pasticheria Bramazza N. 3 pacchetti biscotti — Ragazzi Antonio Elett. 2 lardo — Sambuco Michele N. 6 fiaschi vino.

La Presidenza riconoscente ringrazia.

Profumeria Longega

Prima d'impossibile concorrenza

Assemblea Combattenti

I combattenti della Sezione di Udine sono convocati in assemblea per domenica 24 corr., alle ore 9.30, nel Salone Eden, gentilmente concessa per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione della presidenza.
2. Provvedimenti per lenire la disoccupazione.
3. Unita regionale friulana.
4. Approvazione del bilancio consuntivo 1922 e preventivo 1923.
5. Nomina delle cariche.

Data la straordinaria importanza che assume la riunione in questo grave momento della vita nazionale, nessuno dei combattenti può mancare.

Patronato friulano Orfani di guerra

L'Assemblea dei Soci del Patronato Friulano «Orfani di guerra» è convocata per il giorno 27 Dicembre alle ore 15.

La riunione si terrà nel locale della Deputazione Provinciale gentilmente concessa.

Ecco l'ordine del giorno da discutere:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Variazioni al bilancio 1922.
3. Preventivo 1923.
4. Consultivo 1921.

Turno delle farmacie

Da sabato 23 corrente alle ore 19.30 a sabato sera 30 dicembre, faranno servizio continuato le farmacie:

Filippuzzi, via del Monte — Franciscutti, via Prachiuso — Manganozzi, via Poicelle — Viviani, Suburbio Cussignacco.

Il giorno di Natale le farmacie fuori

turno rimarranno chiuse.

Università popolare

Ieri sera nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico il prof. cav. Giovanni del Puppo tenne la commemorazione di Antonio Canova.

Delle ben pluriplote proiezioni luminose mostravano le principali opere dell'immortale scultore, che il conferenziere ne fece apprezzare i pregi allo scelto uditorio.

L'oratore dopo aver esposto la vita e le principali vicende di questo sommo artista terminò la sua conferenza che fu contraccambiata con un gran numero di applausi dello scelto pubblico che grimala l'aula.

NATALE!

Non solo a Londra usanza per Natale 1 pacchi sotto il VISCHIO Han per ideal

Volendo si può imitar andando in via Manin dal Florista Bravisan da Natale a Capo d'an.

NATALE 1922

All' Eden Bar

trovati panettoni di Milano — torroni — mandorlate e mostardo. Telefono 4,21

ARTE E LETTERE

TEATRO SOCIALE

L'ADDO DI RICCIOLI

Un caloroso entusiasmo, successo ha ottenuto ieri sera Nanda Primavera nella operetta «La ragazza d'oltremare».

«Serasi si replica a richiesta «Grand Hotel» con serata in onore di Guido Riccioli il quale in una intermezzo darà «Ricciolide».

Domani, due rappresentazioni della «Danza delle libellule».

CINEMA EDEN

Questa sera si replica la film «J. TUAN IL CALEOTTO», interpretata dall'atleta Carlo Aldini (Apar).

Curiosi metodi amministrativi

della Confederazione del Lavoro

ROMA, 22. — Sui sistemi amministrativi della Confederazione generale del lavoro il «Giornale di Roma» racconta il seguente sintomatico episodio:

«Giorni sono si presentava a Palazzo Braschi dove ha sede il sottosegretario all'assistenza militare e le pensioni di guerra, la signora Oda Lerdia Ober della segreteria della Confederazione chiedendo di parlare con il sottosegretario De Vecchi al quale disse di essere venuta a sollecitare a nome della Confederazione la conferma di una elargizione che il Governo a mezzo del sottosegretario alle pensioni tributa da tempo immemorabile alla stessa Confederazione del lavoro. «Si tratta di 15 mila che trimestralmente riceviamo — disse la signora — e trasmettiamo ai nostri associati che risultano innumeri di guerra».

«L'on. De Vecchi allora dichiarò che anche il governo attuale avrebbe continuato nella elargizione mass. — avrebbe desiderato che gli fossero inviati documenti esaurienti sulla distribuzione delle somme precedentemente versate».

La signora rimase un po' maluccio ma poi ostentando la massima sicurezza e disinvoltura disse che sarebbe ritornata col documenti necessari.

Oggi infatti la signora si è ripresentata esibendo un voluminoso incartamento del quale è risultato il seguente impiego delle somme percepite a beneficio dei minori di guerra associati della Confederazione del lavoro: 73 per cento per stipendi dagli agli impiegati della Confederazione stessa; 23 per cento per spese generali di amministrazione; 4 per cento a favore dei danneggiati di guerra.

Esemplificando, la distribuzione della somma venne per esempio così distribuita: lire 2.000 per affitto; lire 23 mila per stipendi; lire 1800 per spese postali e elettriche; lire 1100 spese di cancelleria; lire 1248 per piccole spese varie; lire 746 per altre spese straordinarie; lire 465 per sussidi; lire 898 per spese di assistenza medicale.

A questa constatazione derivante dall'esame delle cifre ogni commento pare superfluo.

Incidenti la Domenica

tra repubblicani e fascisti

RAVENNA, 22. — In occasione del l'anniversario della morte di Obodan i repubblicani hanno pubblicato manifesti in cui la celebrazione del morto era puerile e pretesto per manifestare il loro atteggiamento antifascista. La cosa non passò inosservata ai fascisti locali.

Infatti verso le ore 4 un corteo repubblicano che usciva dalla Casa del Popolo preceduto da una bandiera rossa venne fermato da un nucleo di fascisti che rimproverarono ai repubblicani il loro atteggiamento ed ordinarono il ritiro della bandiera che non era neppure, come d'abitudine fregiata del nostro tricolore.

Dopo di che i fascisti formati in corteo e preceduti dal loro gagliardetti si recarono al monumento del martire per rendere omaggio alla memoria di Guglielmo Oberdan e quindi in piazza Vittorio Emanuele dove l'avv. Ghigi, segretario politico del fascio, pronunciava elevata parole in onore del martire e di rampogna contro chi tenta di valersi del suo nome per farne speculazione politica.

Il Touring Club Italiano

ALL'ON. MUSSOLINI

ROMA, 22. — Oggi il presidente del Touring Club Italiano gr. uff. Bertarelli ha offerto al presidente del Consiglio una medaglia commemorativa della cifra di 300 mila soci raggiunta dall'Associazione. La medaglia reca nel verso la seguente dicitura: «Definita dal vice presidente del Touring prof. Bognetti».

«200 mila soci raccolti nel uo nome o Italia — Ottobre 1922».

L'on. Mussolini ha molto gradito il dono ed ha espresso al presidente del Touring tutta la sua simpatia per l'opera svolta e per i propositi futuri della grande associazione.

Abbonatevi al

Giornale di Udine

Tipi 1759 Elettrico di nuova invenzione

Si cambiano a condiz. vantaggiosa i vecchi Registratori nichelati con gli Ultime Modelli 1922

THE NATIONAL CASH REGISTER C.o

Capitale L. 300.000.000. — DAYTON, OHIO, U. S. A.

Unico Agente per Udine - Treviso - Belluno e provincia

GIOVANNINI FRANCESCO

UDINE - Via Gemona 28 - Tel. 413 - UDINE

Orario ferroviario

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.25 — 8.10 — 11 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7 (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5 — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.40 — 15.10 — 19.6 (*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 14.35 — 19.35 — 22.40.

LINEA UDINE - PALMANOVA

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.11 (*)

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 (*) — 9.32 — 19.01.

LINEA UDINE - S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 (*)

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (*) — 17.30 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 (*) — 11.20 — 17.20 (*) — 20 (*)

Arrivi a Carnia: ore 7.30 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

*) Si effettua solamente la Domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.30.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.13 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.30.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea automobilistica

Tricesimo - Tarcento - Vedronza Tarcento - Tricesimo: partenze 7.45 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.45 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 14.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.10 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 1